

→ **Il premier:** per ora nessun dossier, ma siamo un Paese liberale. Bernabè: informerò il governo
→ **Altolà del Tesoro** esistono poteri speciali che si possono utilizzare. La rete resta strategica

Telecom, Berlusconi conferma «In Italia c'è il libero mercato»

Il premier non chiude agli stranieri, ma afferma di non avere al momento nessun dossier sull'operazione Telefonica-Telecom. Il tesoro: c'è la golden share e potremmo usarla. Bernabè: con gli spagnoli solo sinergie.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Su Telecom Silvio Berlusconi si riscopre liberista. «Siamo un governo liberale e viviamo, e crediamo sia giusto così, in un'economia di mercato», spiega il premier a chi gli chiede lumi sull'ultimo risikò delle telecomunicazioni. La fusione della spagnola Telefonica con Telecom Italia (di cui detiene già un sostanzioso pacchetto di azioni) è ormai su tutti i giornali da giorni, sostenuta da voci di mercato e indiscrezioni di Palazzo, a cui si aggiungono oggi anche voci spagnole. E il governo, ad ogni uscita pubblica, sembra strizzare l'occhio. non c'è nulla, ma se ci fosse qualcosa non la fermeremmo. Questo è il refrain, che rilancia sempre l'ipotesi. Un dire-non-dire replicato ieri da Berlusconi al termine del consiglio dei ministri. «Non ho avuto ancora sul tavolo nessuna proposta, nessun progetto, per quanto riguarda telecom», ha detto. Poi, la storia del libero mercato.

Voci

Da giorni si parla di fusione: indiscrezioni anche da Madrid

STATO E MERCATO

Stavolta però al copione già visto si è aggiunto un tassello nuovo, che pare ricalcare gli orientamenti del «colbertista» Giulio Tremonti. Intervenedo alla Camera il sottosegretario al Tesoro Luigi Casero ha ricordato che il ministero è ancora titolare della golden share, l'«



Foto di Richard Drew/Ap

Il deficit spagnolo spaventa le Borse. Bruciati 128 miliardi

■ Dopo Dubai e Grecia, ora sono Spagna e Portogallo a preoccupare i mercati. I timori per il deficit di questi due Paesi, commentano gli operatori, hanno pesato sugli indici e, sommati alla debolezza di Wall Street, hanno lasciato il

segno. Non solo sui mercati azionari, dove in una sola seduta vengono bruciati 128 miliardi di euro in scia ai timori legati allo stato di salute dell'economia spagnola, ma anche su quello dei cambi, dove l'euro è scivolato sotto i 1,38 dollari.

azione d'oro» eventualmente esercitabile come diritto di veto nel caso in cui la società venga ceduta ad una compagnia estera. Come dire: troppo facile parlare semplicemente di libero mercato. Esistono anche i poteri speciali del governo, utilizzabili solo in caso di un'azione concreta di mercato. Circa la golden share, il Tesoro non è stato, «al momento, investito in merito ad alcuna iniziativa inerente l'operazione di fusione tra Telecom Italia e la compagnia spagnola Telefonica - ha ricordato Casero rispondendo a un'interpellanza di Paolo Gentiloni (Pd) - Qualora dovessero verificarsi i presupposti per la concreta realizzazione di tale operazione (parliamo però solo di supposizioni) il ministero dell'Economia potrà valutare, d'intesa con il ministro dello Sviluppo econo-

BCE

Trichet non tocca i tassi di riferimento «Bene la Grecia»

■ I tassi restano all'1%, e le misure anti-crisi adottate dalla Banca centrale europea non si toccano fino al mese prossimo. Spetta invece ai governi muoversi: e la Grecia, così come tutti gli altri paesi finiti nell'occhio del ciclone, dalle parole deve passare ai fatti. Come la Fed una settimana fa, anche la Bce conta di lasciare i tassi immobili ancora a lungo: «il livello dei tassi è appropriato», ha ribadito oggi il presidente dell'Eurotower Jean-Claude Trichet - e di eventuali nuovi passi in direzione della «exit strategy», dopo quelli presi a dicembre sulle aste annuali

di liquidità, se ne parlerà a marzo. Una posizione simile a quella della Banca d'Inghilterra, che ieri ha lasciato i tassi fermi allo 0,5% e ha messo in stand-by gli acquisti di bond. Le zone d'ombra restano elevate e c'è da essere prudenti. La ripresa prosegue - ha spiegato Trichet - ma ha prospettive incerte, con la disoccupazione ancora in aumento a pesare sui consumi. L'inflazione, che si prevede resterà moderata, aiuta a mantenere i tassi a minimi record. Ma è soprattutto sul fronte dei deficit dei paesi membri dell'euro che si addensano le nubi, come dimostra il nervosismo che ha attraversato i mercati. Trichet ha detto che il piano di rientro della Grecia va bene e ora «servono i fatti». Preoccupa invece la Spagna.